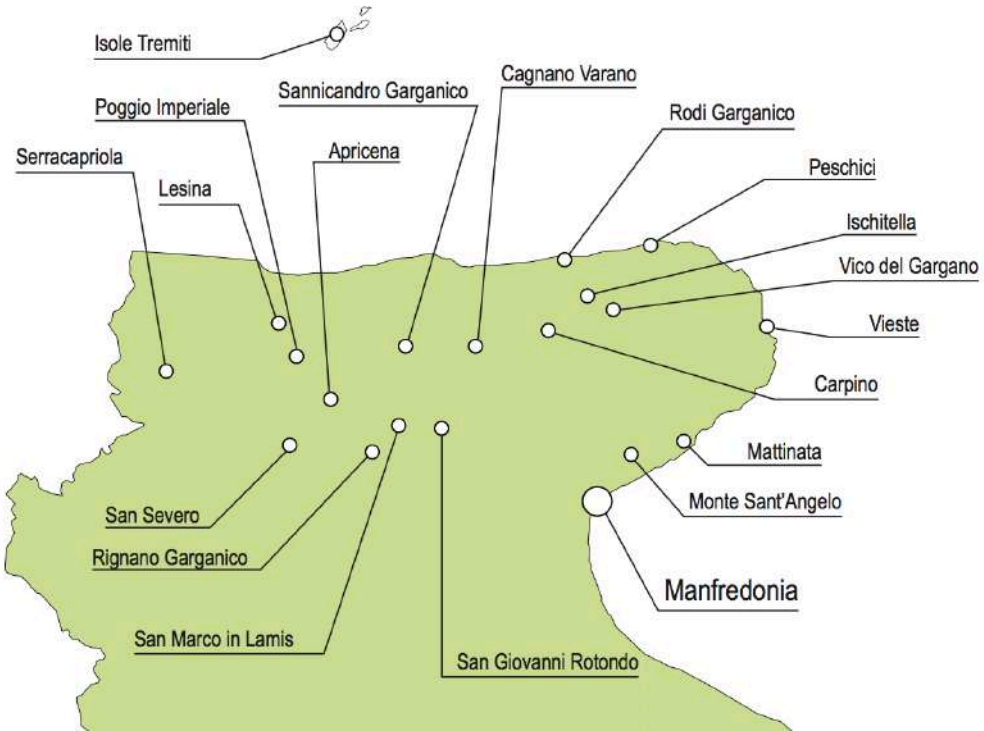
IO SONO GARGANO

Progetto della città di Manfredonia e dei comuni del territorio finanziato dal Mibact - Bando per la valorizzazione di aree di attrazione culturale

Aggiornamento relazione al 16 marzo 2018



FITZCARRALDO FONDAZIONE

PIANO DI RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI

IO SONO GARGANO

Progetto della città di Manfredonia e dei comuni del territorio finanziato dal Mibact - Bando per la valorizzazione di aree di attrazione culturale

FITZCARRALDO FONDAZIONE

Breve nota ai sopralluoghi

L'estensione del territorio del progetto ha richiesto l'organizzazione di più fasi di ricognizione dei beni individuati e di analisi delle aree di riferimento anche attraverso incontri e interviste agli attori locali, pubblici, privati profit e privati no profit.

Gli obiettivi perseguiti durante i sopralluoghi sono riassunti di seguito:

- Acquisire consapevolezza sullo stato di conservazione e delle condizioni dei luoghi e dei beni individuati dai comuni come possibile oggetto di intervento all'interno di «Io sono Gargano»;
- Valutare la qualità e la densità – effettiva e potenziale – delle relazioni tra i singoli siti e il territorio circostante;
- Avviare un primo confronto con i referenti dei singoli territori, in primis i rappresentanti delle amministrazioni locali;
- Presentare Fondazione Fitzcarraldo ed esplicitare il ruolo da essa svolto all'interno del progetto «Io sono Gargano»;
- Raccogliere i bisogni e le necessità delle singole Amministrazioni comunali supportandole nella selezione degli interventi a cui dare priorità.

I numeri dei sopralluoghi

Di seguito alcuni dati quantitativi che restituiscono - seppur per grandezze generali - il volume di attività prodotto da Fitzcarraldo tra il 23 gennaio e il 6 marzo 2018 in questa fase preliminare di ricognizione sul territorio. L'intensità dell'impegno richiesto è in parte riconducibile al fatto che nella maggior parte dei Comuni, in assenza di una precisa indicazione sulle priorità di intervento, si è proceduto con una ricognizione complessiva di tutti i siti di interesse culturale presenti sul territorio, con conseguente dilatazione sia delle tempistiche, sia del numero di beni visitati.

5 tecnici di Fondazione Fitzcarraldo impegnati direttamente durante i sopralluoghi;

8 giorni di sopralluoghi suddivisi in più squadre operative;

19 comuni appartenenti al progetto Io Sono Gargano*;

36 tecnici e funzionari comunali incontrati;

62 ore nette di sopralluoghi;

66 beni segnalati e visitati;

168 stakeholder del territorio incontrati (privati, aziende, operatori no profit, operatori del turismo, etc.;)

circa 700 km percorsi nel Gargano per raggiungere le diverse sedi di sopralluogo.

- Non è stato ancora possibile, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, procedere con i sopralluoghi nelle isole Tremiti.

SOPRALLUOGO, 23-24 GENNAIO 2018

Itinerario del sopralluogo.

Nelle giornate di martedì 23 e mercoledì 24 Gennaio sono stati effettuati i sopralluoghi in 8 dei 19 Comuni che fanno parte del progetto:
Rignano, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, Manfredonia, San Severo, Apricena, Poggio Imperiale e Lesina.

I sopralluoghi sono stati effettuati da un team di 4 esperti di Fondazione Fitzcarraldo (Damiano Aliprandi, Roberto Albano, Luca Dal Pozzolo e Francesca Omodeo) coordinati da Dea Furii, referente del progetto per il Comune di Manfredonia. Nella prima giornata il team si è suddiviso in due squadre in modo da poter rendere possibile la visita a tutti i comuni previsti.

Nella gran parte delle tappe i tecnici e referenti dei comuni hanno accompagnato i sopralluoghi, indicando le evidenze dello stato di fatto e le aspettative riposte sul progetto.

SAN SEVERO

INTERVENTI SPECIFICI ALCUNI EDIFICI DEL CENTRO STORICO

2 MAT Museo Alto Tavoliere (Foto: TripAdvisor)

3 Teatro Lirico " G. Verdi" (Foto:FF)

1 Chiostro di Palazzo Celestini (Foto:FF)

SAN SEVERO

Il comune di San Severo si trova nell'entroterra, a ridosso della penisola garganica ed è di media dimensione con circa 53.000 abitanti. Il centro storico della città è racchiuso all'interno di due anelli concentrici che ne circoscrivono il solo centro storico e il centro storico con gli ampliamenti ottocenteschi.
La città è scavata nel sottosuolo da un sistema di gallerie di collegamento, parte delle quali ad oggi è utilizzata come cantine.

Il comune di San Severo identifica tre beni per il progetto e parte degli interventi sono già coperti da finanziamenti di altri bandi:

1. **Chiostro di Palazzo Celestini:** l'ex complesso monastico, edificato verso l'anno 1350, comprende l'attuale Palazzo di Città e la chiesa della SS. Trinità. Obiettivo è la creazione di una nuova galleria artistica che collega tre chiostri ed entra all'interno del palazzo comunale;

2. **Teatro Lirico "G. Verdi":** uno tra i più importanti di Puglia è stato costruito circa 80 anni fa e restaurato nel 2001. Ha una capienza totale di 600 posti di cui 220 al livello più basso. Annualmente sono circa 50 gli spettacoli sono ospitati.

3. **MAT (Museo Alto Tavoliere):** ha un'intensa attività con visite particolari che legano i cinque sensi e che lo mettono in costante relazione con il territorio. L'immobile è di proprietà della Regione, con il comune che corrisponde un canone di affitto. Organizza numerosi eventi e attività con le scuole, comprende al suo interno un angolo dedicato al fumettista Andrea Pazienza e uno spazio per mostre temporanee.

POTENZIALITÀ E OPPORTUNITÀ

Si tratta di tre beni ubicati nella parte antica della città e appare quindi ipotizzabile una valorizzazione puntuale ed eventualmente di rete. Interventi di illuminazione scenografica possono essere pensati sulle facciate o in prossimità dei tre beni. I tre chiostri assumono un reale potenziale attrattivo urbano ed è necessario sviluppare percorsi di collegamento. Il MAT è in grado di potenziare ulteriormente le numerose attività che ospita incrementando il legame con il proprio cortile e ampliando i target di riferimento coinvolti. La riscoperta di un eventuale percorso esplorativo sotterraneo tra i tre beni è possibile?

SAN SEVERO

IPOTESI DI INTERVENTO

- Insediamento di un hub creativo e laboratorio di imprenditorialità presso il Chiostro di Palazzo dei Celestini;
- Potenziamento dei servizi al pubblico del MAT.

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

- Attivare uno spazio accessibile all'imprenditoria giovanile non solo di San Severo ma anche dell'area di riferimento per sviluppare e sostenere idee e progetti di valorizzazione e promozione del territorio.
- Potenziare ulteriormente la qualità dei servizi al visitatore nel MAT, attraverso il potenziamento dei supporti informativi, l'eventuale introduzione di supporti audiovisivi, la realizzazione di materiale promozione/comunicativo.

CONNESSIONI CON ALTRI SITI DEL TERRITORIO

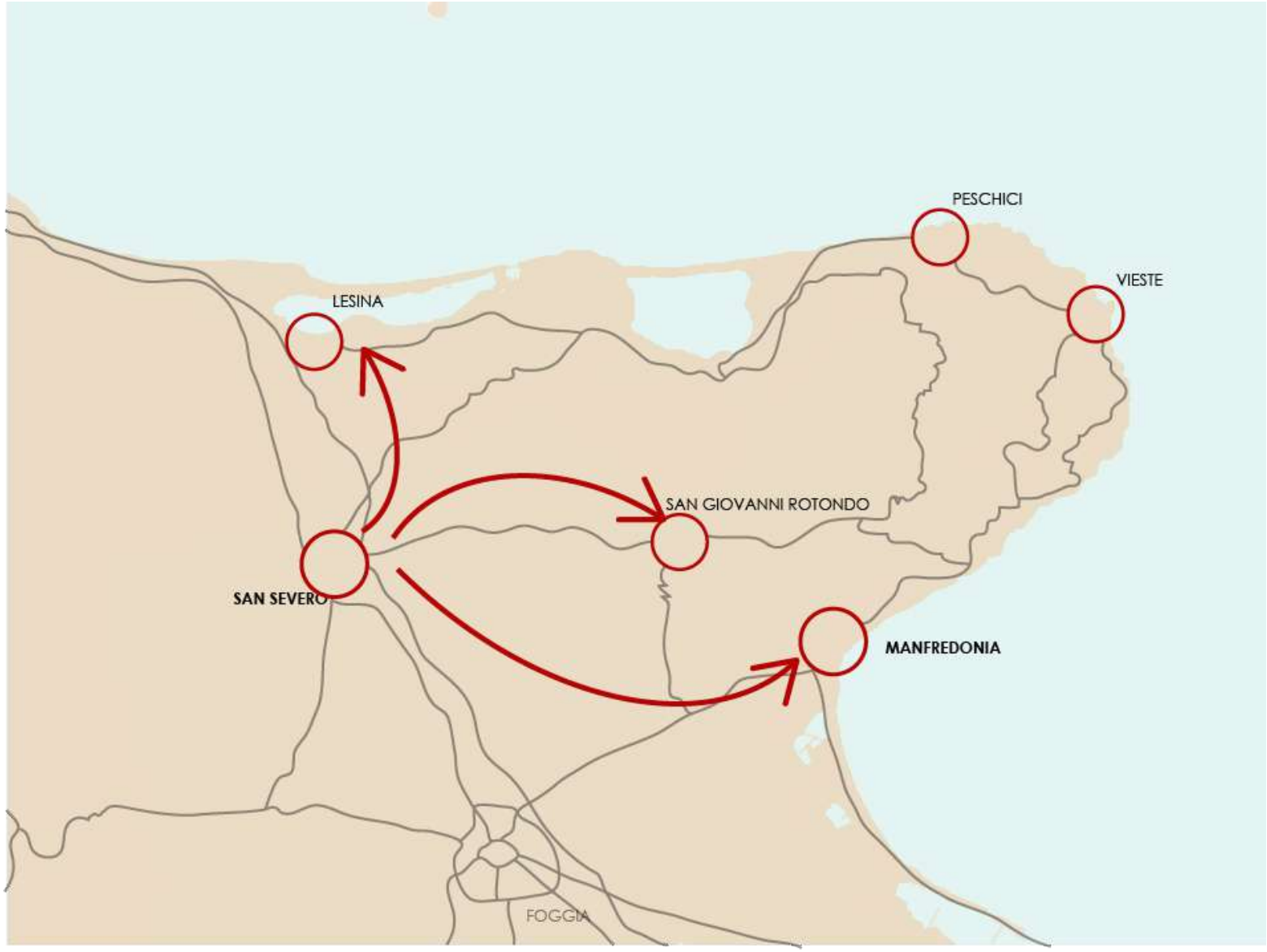
Sviluppare le connessioni con Manfredonia e con l'area settentrionale (Lesina) attraverso la realizzazione di servizi in rete con il Palazzo delle Culture di Apricena, con Lesina (Museo e area archeologica), con il sistema di beni culturali gravitante attorno a Manfredonia (cfr. scheda sotto).

INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

San Severo rappresenta una delle principali «porte d'ingresso» al Gargano vista la sua collocazione rispetto alle principali arterie viarie (ferrovia, autostrada). Da San Severo prendono avvio le tre direttrici di penetrazione nel Gargano (vedi immagine successiva): verso sud (Manfredonia), verso nord (Lesina) e verso est (San Giovanni Rotondo). A San Severo, quindi, il visitatore deve trovare tutte le informazioni e l'accesso a tutti i servizi di rete che consentono di fruire in modalità integrata del territorio. Tale funzione di hub principale per la fruizione del Gargano dovrebbe essere condivisa con Manfredonia e, idealmente, con Lesina per l'area settentrionale e Peschici o Vieste – in ragione del loro ruolo di polo attrattivo per il turismo balneare.

Rispetto al target delle nuove imprese culturali e dell'incubazione di nuove realtà imprenditoriali nel settore della cultura e del turismo, la prossimità con la rete autostradale e con il capoluogo permette a San Severo di disporre di condizioni di «accesso al mercato» più favorevoli rispetto ad altri territori del Gargano.

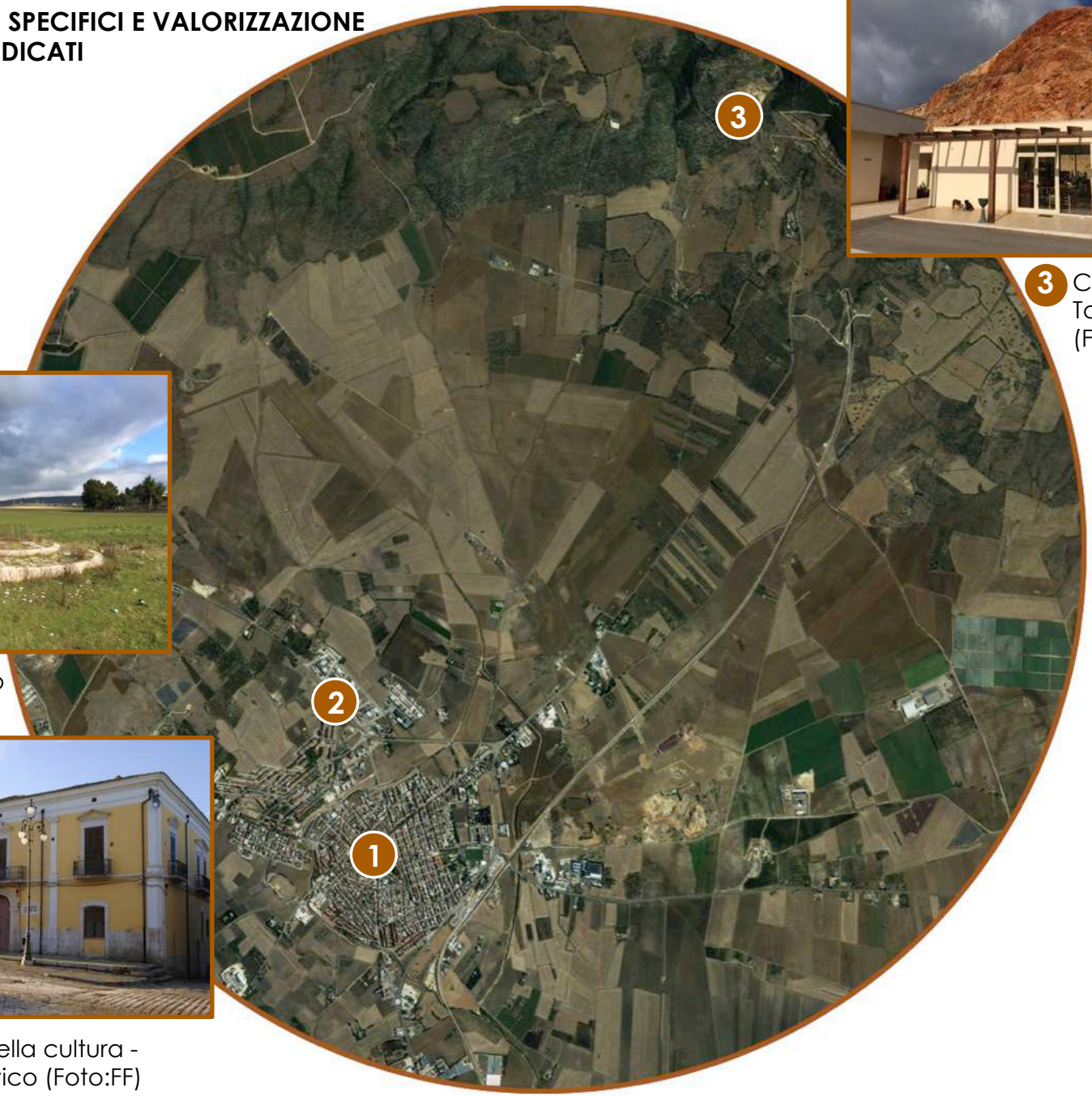
SAN SEVERO



Le possibili connessioni di San Severo con altri siti del territorio.

APRICENA

INTERVENTI SPECIFICI E VALORIZZAZIONE DEI BENI INDICATI



2 Pozzo salso (Foto:FF)

1 Palazzo della cultura - Museo civico (Foto:FF)

3 Cava Tortorelli (Foto:FF)

APRICENA

Il comune di Apricena è un comune dell'entroterra situato al margine della penisola garganica a pochi chilometri dalla più grande San Severo.
Il comune di Apricena identifica tre beni, tra loro molto diversi e con un potere attrattivo differenziato, che possono rientrare all'interno del progetto "Io sono Gargano".

1. **Palazzo della Cultura- Museo civico**: si trova nel centro storico, di fronte al castello e dal 2012 si configura come il principale centro culturale della città con all'interno biblioteca, archivio e museo storico. Il museo, che è uno dei beni segnalati dall'amministrazione, risulta operativo e la gestione è stata affidata in esterno a una cooperativa. L'edificio è di proprietà comunale e l'accesso agli spazi e alle attività è gratuito.

2. **Pozzo salso:** di origine romana, è situato a ridosso dell'area industriale del Comune;

3. **Cava Tortorelli:** ora rigenerata e messa in sicurezza, ospita un piccolo punto ristoro (molto più attivo nella stagione estiva) e due poligoni di tiro.

POTENZIALITÀ E OPPORTUNITÀ

Gli spunti progettuali per i beni visionati non prevedono una messa in rete dei beni poiché si tratta di elementi tra loro troppo differenti, oltre che distanti. Sui singoli beni è possibile rispettivamente incentivare e incrementare le attività ospitate in 1, preservare il territorio limitrofo in 2 da ulteriori espansioni del tessuto industriale e migliorare la visibilità in 3, anche attraverso un sistema di segnaletica dedicata.

APRICENA

IPOTESI DI INTERVENTO

Il Palazzo della Cultura è l'unico polo che, in virtù del mix di servizi che già lo connota (museo, biblioteca, spazio eventi, didattica) rappresenta un elemento di attrattività dal punto di vista culturale, più del centro storico e dei siti di interesse culturale che si trovano nei dintorni.

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

Migliorare la qualità dei servizi al visitatore, attraverso il potenziamento dei supporti informativi, l'eventuale introduzione di supporti audiovisivi, la realizzazione di materiale promozione/comunicativo.

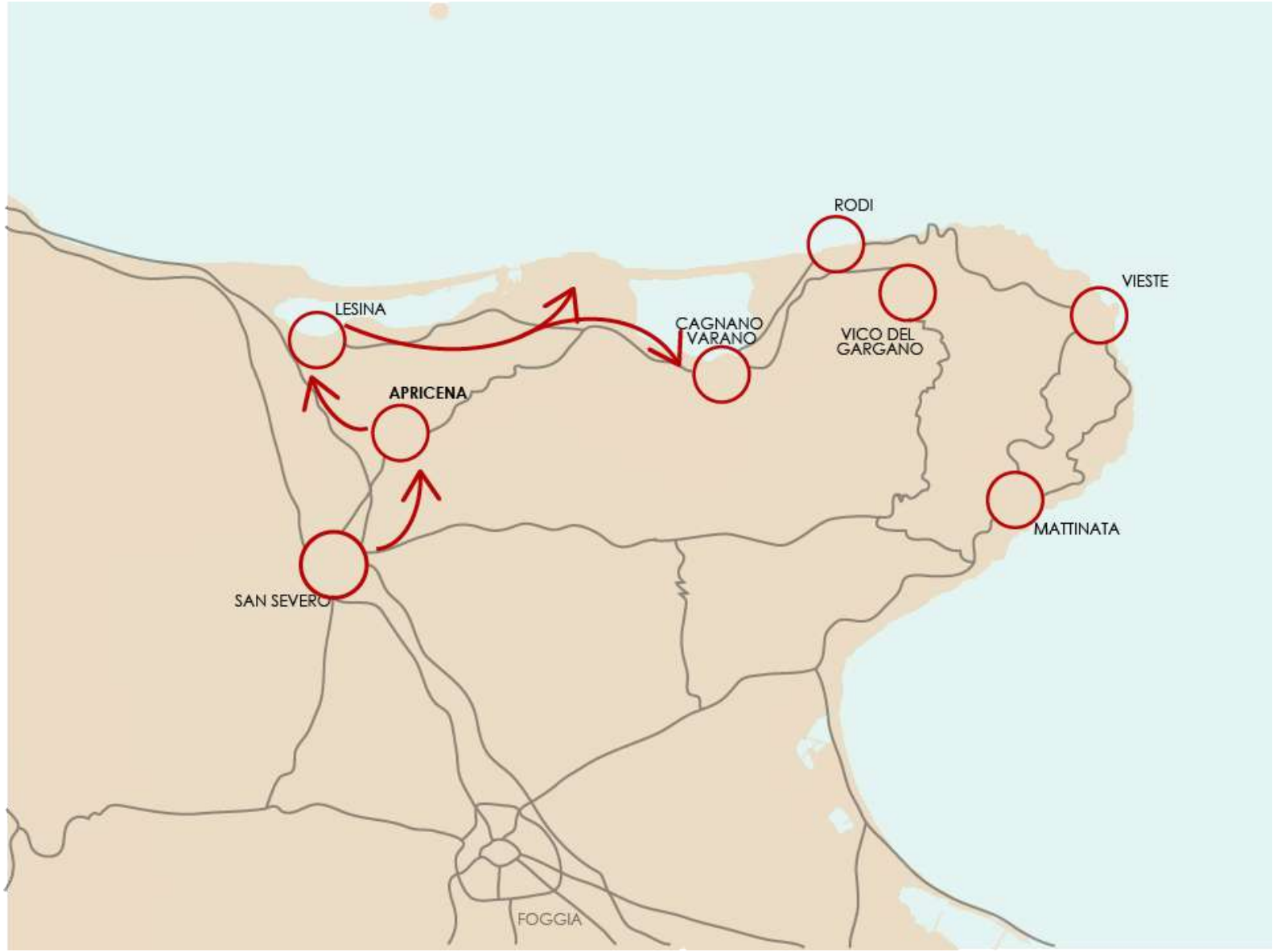
CONNESSIONI CON IL TERRITORIO

Individuare e promuovere servizi di rete con il MAT di San Severo e con gli altri poli espositivi e siti visitabili del territorio di prossimità: il Museo del Lago di Lesina, lo spazio museale in fase di realizzazione a Poggio Imperiale.

INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

Il Palazzo della Cultura non rappresenta un sito attrattore di primo livello ma può svolgere una funzione importante come «tappa» di avvicinamento del visitatore che arriva da San Severo verso l'area settentrionale (Lesina e dintorni). La sua collezione archeologica offre al visitatore un approfondimento ulteriore rispetto al MAT di San Severo e «introduce» al resto dell'offerta museale e archeologica del Gargano a Lesina, Vico Gargano, Cagnano, Ischitella fino ad arrivare a Vieste e a Mattinata, con l'eventuale museo (ora chiuso) e il Monte Saraceno.

APRICENA



Le possibili connessioni di Apricena con altri siti del territorio.

POGGIO IMPERIALE

INTERVENTI SPECIFICI SUI BENI INDICATI

1a Palio Dama Vivente (Foto:FF)

1b Scuola U. Foscolo (Foto:FF)

2 Santuario di San Nazario (Foto:FF)

POGGIO IMPERIALE

Il piccolo comune di Poggio Imperiale (2.700 abitanti) nasce in tempi abbastanza recenti come dimora più salubre rispetto alla parte di territorio lagunare che sovrasta. Era il 1753 quando il Principe attratto dalla posizione strategica di una collina ricadente nel feudo di Gratia Plena , tra Lesina e Apricena, decise di costruirvi una grande masseria con alcuni altri edifici, avamposti del comune attuale.

I beni segnalati e potenzialmente afferenti al progetto "Io sono Gargano" sono i seguenti:

1. **Palio Dama Vivente_damiera**: collocato nella piazza principale è il luogo dove storicamente si svolgevano le gare in occasioni speciali (attività sospesa da circa due anni). La piazza è stata da poco riqualificata, attraverso un livellamento della pavimentazione e un nuovo arredo urbano;

2. **Scuola "U. Foscolo":** in particolare il livello interrato può essere messo a disposizione per attività varie. Ormai inutilizzato, prevede uno spazio più ampio e alcune aule di dimensioni più ridotte.

3. **Il Santuario di San Nazario:** ad alcuni chilometri dal centro abitato il santuario si trova in prossimità della SS693 che collega il Gargano di Vieste e Peschici all'autostrada. Il sagrato è stato da poco rinnovato così come l'area nell'intorno. Il contesto è interessante dal punto di vista naturalistico mentre il manufatto appare di mediocre interesse.

POTENZIALITA' E OPPORTUNITA'

I tre beni appaiono tra loro molto differenti in termini di funzione e potenziale. Un utilizzo degli spazi della scuola da parte di imprese culturali appare complicato e il tessuto culturale presenta forse una capacità di reazione solamente durante i mesi estivi, la piazza centrale acquisisce un valore rievocativo dal momento in cui si riescono a organizzare nuovamente le attività previste, mentre la valorizzazione del santuario appare possibile solamente se riesce a inserirsi all'interno del contesto ambientale/paesaggistico di interesse in cui si trova.

POGGIO IMPERIALE

IPOTESI DI INTERVENTO

Palio della Dama Vivente e riabilitazione dell'area intorno al Santuario.

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

I siti indicati dal Comune – ovvero i locali presso la scuola Foscolo – non presentano le caratteristiche necessarie ad una loro valorizzazione in tempi rapidi. Il centro storico, inoltre, non presenta peculiarità tali da considerarlo come un centro attrattore.

Di conseguenza, si ritiene che l'unico eventuale intervento su cui puntare consista nella realizzazione del Palio, oggi non più organizzato per mancanza di fondi.

L'area del Santuario può diventare, se ben attrezzata e arricchita con attività attrattive, un comodo punto di stazionamento e di visita del traffico di attraversamento della Statale.

INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

Per le sue caratteristiche Poggio Imperiale deve puntare sull'offerta di eventi e manifestazioni locali, a partire dal Palio della Dama Vivente. Il comune non presenta infatti un centro storico di particolare rilevanza storica e il Santuario di San Nazario – già meta di turismo religioso – è collocato a grande distanza dal centro.

LESINA

3 Sito archeologico dell'isolotto di San Clemente (Fonte: foggiatoday)

1 Orto botanico (Foto: FF)

2 Museo del pescatore (Fonte: tripadvisor)

LESINA

Il comune turistico di Lesina si trova sulle rive della laguna omonima (area naturalistica) a nord ovest della penisola garganica e ha una popolazione di circa 6.000 residenti, che durante la stagione estiva aumenta sensibilmente.

I beni segnalati dall'amministrazione sono:

1. **Orto Botanico:** si tratta di un piccolo parco urbano sulle sponde del lago, situato di fronte al Museo del Pescatore nella parte occidentale del Comune. Si tratta di un'area verde curata e mantenuta adiacente a un'oasi naturale e l'utilizzo attuale dello spazio è prevalentemente a parco urbano/area sosta.

2. **Museo del Pescatore:** è un piccolo museo costituito da un acquario e da un museo etnografico naturalistico comprendente la descrizione dell'habitat naturale della laguna, dei biotopi delle specie autoctone e delle tradizioni locali. Il museo lavora molto con le scuole.

3. **Sito archeologico dell'isolotto di San Clemente – inizialmente escluso dall'elenco dei beni -** segnalato In fase di sopralluogo, vi sono stati ritrovati i resti di una tipologia di villa romana databile tra il II e I secolo a.C. L'area archeologica è sommersa sul fondo del lago ed è accessibile e visibile dall'alto tramite una passarella di circa 350 mt.

POTENZIALITA' E OPPORTUNITA'

La valorizzazione dei beni appare complessa, ma appare interessante poter disporre di un sistema di videosorveglianza intelligente per il museo e per l'orto botanico che sia in grado di garantire la sicurezza oltre che un monitoraggio costante dei flussi di visitatori.

LESINA

IPOTESI DI INTERVENTO

Area archeologica sommersa dell' Isolotto di San Clemente.

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

Potenziare la qualità della visita ai resti sommersi oggi raggiungibili attraverso una corsia di collegamento con la sponda del lago ma privi di supporti informativi e di illuminazione idonei.

CONNESSIONI CON IL TERRITORIO

Come hub di riferimento turistico per l'area settentrionale, Lesina potrebbe essere attrezzata per fornire al turista tutte le informazioni e i servizi di fruizione integrata del Gargano. Il Museo del Lago può rappresentare uno spazio idoneo essendo già attivo, presidiato, svolgendo già funzioni di promozione di visite sul territorio (sul lago) e accogliendo un mix di servizi come uno spazio per mostre, un acquario, un centro incontri e spazi didattici.
L'area archeologica, adeguatamente valorizzata, deve essere collocata sia all'interno degli itinerari di visita del territorio (promossi dal Museo del Pescatore), sia in una rete di relazioni con le altre collezioni e siti archeologici, come il MAT di San Severo, la Casa delle Culture di Apricena e gli altri luoghi di interesse nel Gargano (Parco Monte Pucci, le aree archeologiche di Vieste, il Museo Civico di Vico Garganico e di Ischitella, etc).

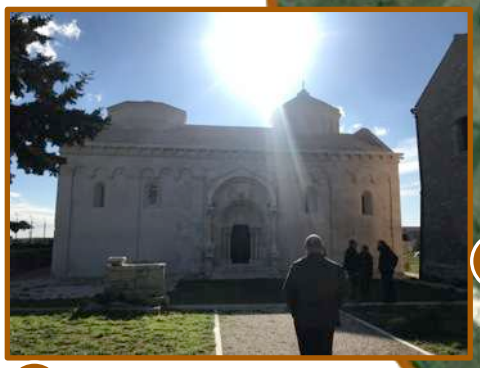
INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

Lesina non rappresenta il centro abitato più grande dell'area settentrionale ma per la sua collocazione e per la sua funzione di meta turistica di riferimento per i centri vicini (Serracapriola, Poggio Imperiale, etc.) gioca un ruolo strategico per la promozione di tutta la zona di riferimento. Il sistema di offerta culturale, tuttavia, risulta molto debole soprattutto se messo in relazione con la vera potenzialità rappresentata dalla componente ambientale/ naturalistica di cui il locale Museo rappresenta un centro dinamico e strutturato. Proprio **la tematica ambientale/ naturalistica e paesaggistica rappresenta il tema che ha più possibilità di connotare la zona nord rispetto a quella più direttamente culturale,** da perseguire attraverso la valorizzazione integrata delle sue differenti componenti (il lago, le cave tra Poggio Imperiale e Apricena, le aree naturalistiche di Sannicandro e del Lago di Varano, etc.). In tale cornice anche la valorizzazione del sito archeologico di Lesina assume una valenza peculiare come testimonianza delle trasformazioni ambientali subite dal territorio nei secoli.

MANFREDONIA

INTERVENTI SPECIFICI

1 Centro Storico
(Slide successiva)



4 Abbazia di
San Leonardo
(Foto:FF)

2 Area archeologica di Siponto
(Foto:FF)

3 Ipogei Capparelli (Foto:FF)

MANFREDONIA

1b Abside della Chiesa di San Domenico (Foto:FF)

1a Castello Svevo (Foto:FF)

1c Chiesa ed ex Fabbriche di San Francesco (Foto:FF)

1d Museo Diocesano (Foto:BeWeB)

MANFREDONIA

Manfredonia è un comune di 57.076 abitanti situato sull'omonimo golfo nella parte meridionale del Gargano e deve il suo nome a Manfredi di Sicilia, figlio dell'imperatore Federico II, che la fondò nel XIII secolo. È il principale centro servizi del Gargano, nonché importante località turistica durante i mesi estivi.
I beni indicati durante il sopralluogo sono distribuiti in parte nel centro storico e in parte nell'area circostante a circa 10 km di distanza (Abbazia di San Leonardo).

1a **Castello Svevo Angioino:** Esiste un accordo di valorizzazione tra il Polo museale, la Diocesi e il Comune di Manfredonia, non è però attualmente presente un sistema di gestione e un biglietto comune che metta in relazione i beni del polo.
E' utile organizzare un tavolo che metta insieme i tre soggetti per pianificare un piano di gestione in ottica di sistema. Attualmente il castello è visitabile solo esternamente perché le sale interne sono in fase di ristrutturazione (Consiglio generale).

1b **Abside della Chiesa di San Domenico- Cappella della Maddalena:** pare che sia l'antico abside dell'attuale chiesa. È di proprietà della Curia e si trova dietro al Palazzo Comunale (ex convento). Ospita delle teche con alcuni reperti esposti in modo poco chiaro e non del tutto appropriato. La copertura è in vetro ma sono segnalati grossi problemi di umidità che non garantiscono l'adeguata conservazione degli affreschi.

1c **Chiesa di San Francesco:** è una delle più antiche di Manfredonia insieme a San Domenico (1300 circa). Esiste un progetto di valorizzazione perché necessita un restauro.
Ex Fabbriche di San Francesco: edificio antistante la Chiesa, recentemente restaurato con i POIN, è stato destinato alla Fondazione Ferricchio che lo usa per organizzare attività culturali di vario genere.

1d **Museo diocesano:** aperto nel luglio 2016 grazie a dei fondi POIN, si trova vicino a Piazza Duomo e ha una superficie espositiva di circa 200 mq.

MANFREDONIA

2 **Area archeologica di Siponto**: l'affascinante Parco archeologico di Manfredonia racconta la storia dell'antica città di Siponto, importante centro romano, e conserva i resti della Basilica Paleocristiana dedicata a Giovanni Battista. Il parco è di proprietà comunale ma viene gestito dalla Sovrintendenza.
E' situato lungo una strada a percorrenza veloce che non facilita e rende piuttosto pericoloso l'accesso al parcheggio, molto piccolo (esistono altri progetti per ampliare le aree di sosta ma si è ancora alla fase decisionale).
Attualmente non esiste un biglietto di ingresso ed è aperto nel periodo invernale dalle 9 alle 18.
I resti della Basilica di San Giovanni Battista sono stati recentemente oggetto di un' installazione artistica di Edoardo Tresoldi (2016), di forte impatto e di grande interesse che ne ricostruisce la struttura originaria.

3 **Ipogei Capparelli**: l'area archeologica, risalente al IV secolo, è stata inaugurata nel 2015. Esiste un percorso che la collega con l'area archeologica di Siponto ma che purtroppo obbliga i visitatori in parte a percorrere la statale a piedi ed è in parte ad attraversare una parte impraticabile perché non manutenuto. Recentemente è stata restaurata la masseria antistante con l'obiettivo di farne una struttura ricettiva. La parte visitabile conta circa 1 ettaro ma gran parte è ancora nascosta. Gli ipogei non sono attualmente visitabili dal pubblico se non in occasione di particolari attività.

4 **Abbazia di San Leonardo:** situata lungo una strada a scorrimento veloce per Foggia, per raggiungerla da Manfredonia è necessario effettuare circa 10 km in più al fine di non fare una manovra pericolosa attraversando le carreggiate. Appare quindi necessario rivedere la viabilità per facilitarne l'accesso.
Consta di un ospedale che funge da ricovero per i pellegrini, una Chiesa e il convento/monastero, il tutto oggetto di un recentissimo restauro.
L'ospedale, al piano terreno, ha una sala utilizzata convegni, ritiri spirituali ecc. mentre al primo piano abita la comunità.
L'obiettivo principale della comunità presente è fare diventare questi luoghi spazi ricettivi per i pellegrini e i visitatori.

MANFREDONIA

IPOTESI DI INTERVENTO

- Messa in rete della fruizione di Siponto – estesa ad altri beni
- Ipogei Capparelli

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

- Individuare e rendere operativo un sistema di gestione e valorizzazione dell'area archeologica di Siponto.
- Individuare e rendere accessibile e fruibile l'area archeologica degli ipogei Capparelli.

CONNESSIONI CON IL TERRITORIO

Siponto, Capparelli, San Leonardo, il centro di Manfredonia con il Castello, Monte Sant'Angelo, l'Abbazia di Pulsano con gli eremi rappresentano una concentrazione di siti culturali di primo livello a livello nazionale che dovrebbe trovare forme di gestione e valorizzazione integrata per dispiegare le proprie potenzialità e generare ricadute economiche e occupazionali. Importante dal punto di vista strategico e dell'offerta risulta il collegamento con Monte Sant'Angelo.

INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

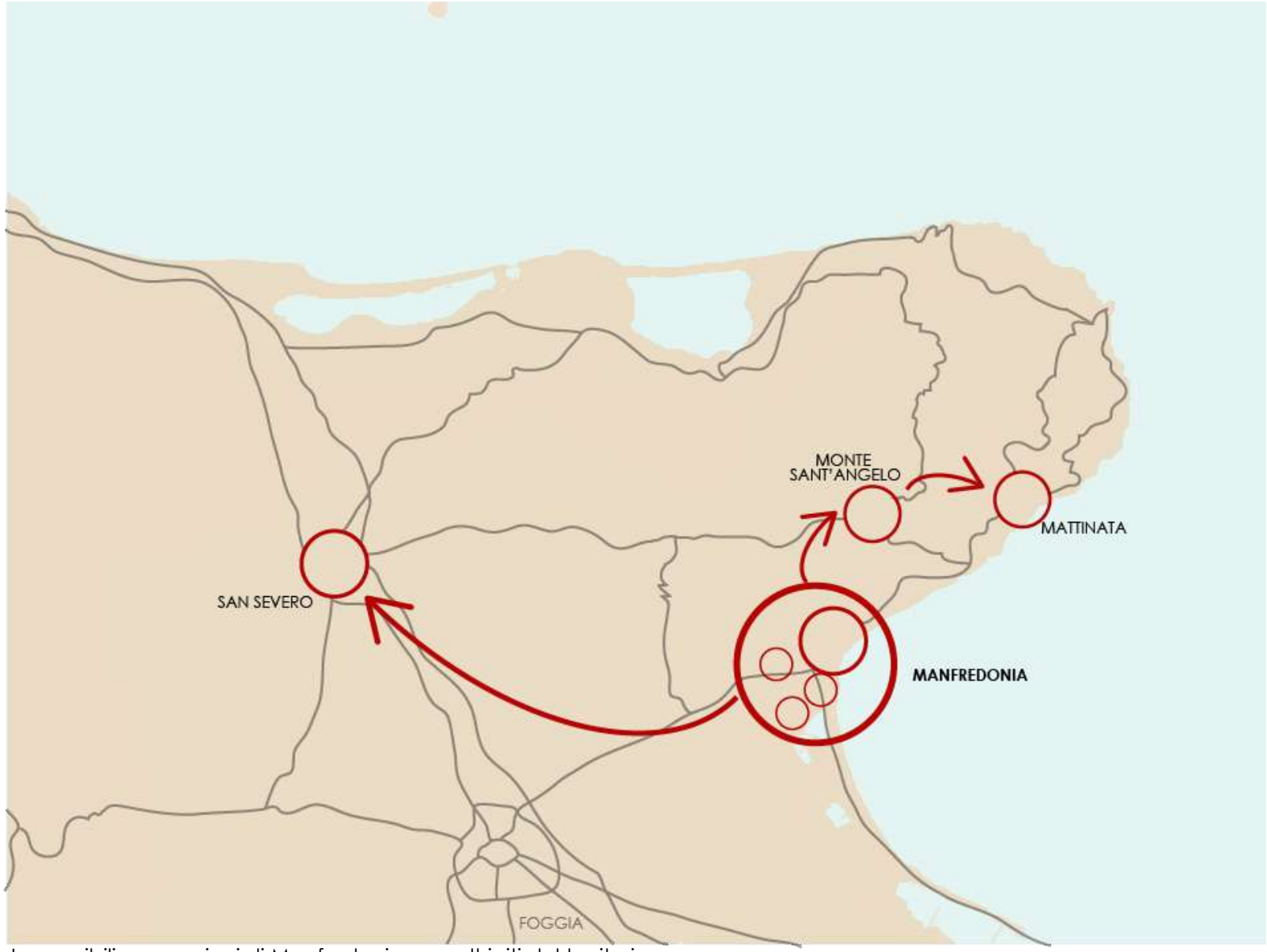
Manfredonia, con San Severo, Lesina e Peschici (o, in alternativa a quest'ultima, Vieste) deve svolgere un ruolo di porta di accesso al Gargano e di hub di riferimento al turista/visitatore che qui deve trovare, con facilità, tutte le informazioni e i servizi per la fruizione integrata del territorio. Siponto – quando sarà attivata una qualche forma di gestione – potrà rappresentare un centro di erogazione/informazione per tutto il Gargano.

La morfologia del territorio non facilità la transizione dei visitatori da un capo all'altro del territorio e un ulteriore elemento di criticità è certamente rappresentato dal fatto che, soprattutto per il turista interessato all'offerta culturale, il resto del Gargano non offre elementi di interesse all'altezza di quanto offre la sola zona attorno a Manfredonia.

Rispetto all'area vasta sono già presenti connessioni importanti con il circuito dei siti di interesse religioso (che coinvolgono Monte Sant'Angelo) anche grazie alla prossimità tra Manfredonia e San Giovanni Rotondo.

Di importanza strategica risulta inoltre la connessione con San Severo che può trovare una base comune nel patrimonio storico-culturale includendo nel sistema di offerta diffuso imperniato su Siponto anche il pregevole centro storico di questa città, con il MAT.

MANFREDONIA



Le possibili connessioni di Manfredonia con altri siti del territorio.

RIGNANO GARGANICO

INTERVENTI SPECIFICI E VALORIZZAZIONE DEI BENI INDICATI

2 Centro Visite (Foto: FF)

1 Museo Grotta Paglicci (Foto: FF)

RIGNANO GARGANICO

Rignano Garganico, con i suoi 2.033 abitanti, è il più piccolo comune del promontorio del Gargano e sorge sulla cima di una collina, dalle cui alture si gode un'ampia veduta del Tavoliere delle Puglie. Per questo motivo è infatti soprannominato "Il Balcone delle Puglie".

Di seguito i beni indicati dal Comune:

1. **Museo Paglicci**: attualmente è in fase di allestimento la ricostruzione della grotta Paglicci, poco distante ma attualmente non visitabile.
   Il museo presenta evidenti problemi di accessibilità per la presenza di un'unica scala d'accesso alle sale molto ripida e stretta e di un vecchio montascale, il cui funzionamento non permetterebbe l'accesso agli altri visitatori.
   Il Museo è di proprietà comunale ma manca un soggetto affidatario che si occupi della gestione.

2. **Centro visite:** poco distante dal museo attualmente organizza attività didattiche per le scuole, unica occasione in cui è aperto al pubblico.
   Oggi la gestione è in mano a un'associazione che non ha però un incarico ufficiale. Ha un buon potenziale ma è necessario capire come intervenire sul sistema di gestione.

POTENZIALITA' E OPPORTUNITA'

Problematica molto forte del Comune di Rignano è la mancanza di mezzi pubblici che ne permettano il raggiungimento da parte dei turisti.
Dei due beni visitati il Museo è quello che attualmente rappresenta la problematica maggiore per evidenti impedimenti di accesso e di rispetto delle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Anche l'allestimento interno, attualmente in fase di realizzazione, che dovrebbe ricostruire la vicina Grotta Paglicci, non appare fruibile dal pubblico a causa degli spazi molto ridotti.
Per quanto riguarda il Centro visite, questo rappresenta una buona potenzialità per permetterebbe la conoscenza dei reperti della Grotta e risulta adatto all'attività di formazione dei ragazzi.
Fondamentale è individuare un sistema di gestione che permetta l'organizzazione di attività diversificate in modo da renderlo sostenibile economicamente.
Infine l'apertura della Grotta Paglicci, poco distante dal centro, con percorsi di escursione ad hoc potrebbe rappresentare un buon sistema di attrazione turistica per Rignano.

RIGNANO GARGANICO

IPOTESI DI INTERVENTO

- Centro visite

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

- Individuare forme di gestione che rendano sostenibili i servizi erogati e rafforzino le modalità di divulgazione e promozione del territorio.
- Migliorare e incrementare i supporti audiovisivi e informatici.

CONNESSIONI CON IL TERRITORIO

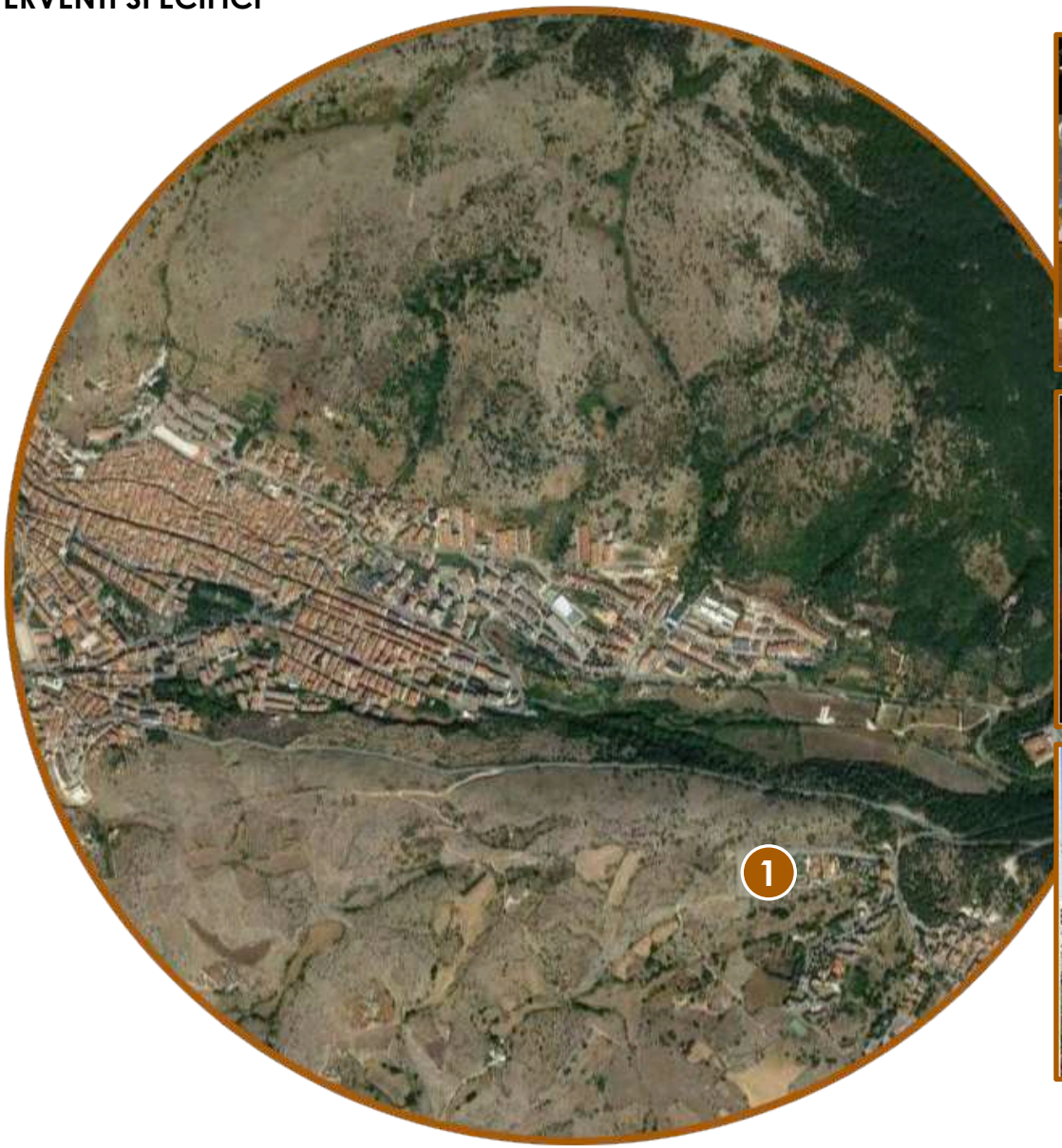
Da sviluppare in primis le connessioni con la vicina San Marco in Lamis e con San Severo.

INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

Rignano e San Marco in Lamis possono rappresentare le mete per un turismo esplorativo di nicchia legato al fenomeno del carsismo. Visite guidate e percorsi creati ad hoc a seconda dei target di riferimento con l'approfondimento del Museo dei dinosauri di San Marco possono rappresentare un fattore turistico di eccellenza, anche attraverso la messa in comunicazione con i numerosi ipogei diffusi su tutta la penisola.

SAN MARCO IN LAMIS

INTERVENTI SPECIFICI



1 Museo paleontologico dei dinosauri (Foto:www.dinosauriborgocelano.it)

SAN MARCO IN LAMIS

San Marco in Lamis conta 13.618 abitanti e fa parte del Parco Nazionale del Gargano e della Comunità Montana del Gargano.

Attualmente è stato visitato un solo bene di quelli scelti per il progetto:

1. **Museo Paleontologico dei dinosauri:** Il museo consiste in una parte espositiva sul fenomeno del carsismo con un focus sulle principali grotte esplorate nel territorio e in una parte dedicata ai dinosauri che consiste in uno spazio interno museale interattivo e un parco esterno in cui è stato allestito un sentiero illustrato da percorrere, per poter vivere l'emozione dell'incontro con tracce reali, anche attraverso la ricostruzione di un habitat naturale e incontaminato.
   Il museo è aperto da Marzo a Settembre e nel 2017 ha fatto circa 60.000 visitatori.

POTENZIALITA' E OPPORTUNITA'

In questo caso si tratta di un vero e proprio parco a tema. Problematica che accomuna sia la parte museale sia quella del parco è un allestimento piuttosto obsoleto.
Il museo espone infatti i reperti in modo molto disorganizzato e il focus dedicato al fenomeno del carsismo meriterebbe maggior spazio e sistemi di coinvolgimento espositivo maggiori.
Attualmente è gestito da un'associazione di speleologi.

SAN MARCO IN LAMIS

IPOTESI DI INTERVENTO

Museo Paleontologico dei dinosauri

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

- Riallestire il museo con un'attenzione particolare alla qualità dei contenuti e a un'esposizione ordinata e chiara;
- Migliorare e incrementare i supporti audiovisivi e informatici;
- Approfondire il tema del carsismo attraverso supporti più moderni.

CONNESSIONI CON IL TERRITORIO

Rendere il Museo dei dinosauri laboratorio di studio e approfondimento sul tema del carsismo e punto di partenza per le escursioni alle grotte carsiche del territorio di San Marco e dei comuni limitrofi.

INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

La valorizzazione di tale sito passa necessariamente attraverso lo sviluppo di una tematica «naturalistica» che promuova e valorizzi i tratti distintivi del Gargano. In tale prospettiva, occorre pensare a un'offerta capace di valorizzare in forma integrata i diversi siti di rilevanza ambientale/naturalistica e paesaggistica come i laghi di Lesina e Varano, la Foresta Umbra, i siti carsici (tra cui le aree archeologiche in cui sono conservati gli ipogei, come Monte Saraceno e Monte Pucci), etc.

SAN GIOVANNI ROTONDO

INTERVENTI SPECIFICI E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

4 Museo delle cere di Padre Pio (Foto: FF)

3 Museo dell'arte e delle tradizioni popolari "Michele Capuano" (Foto: FF)

2 Torre cilindrica (Foto: FF)

1 Chiesa della Rotonda (Foto: FF)

SAN GIOVANNI ROTONDO

San Giovanni Rotondo è un comune di piccola media grandezza che conta 27.124 abitanti, famoso nel mondo per il fatto di ospitare le spoglie di San Pietro da Pietrelcina, frate cappuccino vissuto a lungo nella città.

Di seguito i beni indicati:

1. **Chiesa della Rotonda:** nata come battistero longobardo, è stata recentemente restaurata ed è punto di interesse per i pellegrini. All'interno è stata ritrovata una fonte battesimale del IV secolo D. C.

2. **Torre cilindrica:** precedentemente ospitava il Museo Capuano. Recentemente è stato restaurato come foresteria e punto informativo per i pellegrini che percorrono la Via Francigena.

3. **Museo dell'arte e delle tradizioni "Michele Capuano":** il Museo raccoglie le testimonianze sulle tradizioni, le arti e i mestieri di San Giovanni Rotondo e offre un quadro delle tradizioni popolari di questa città, costituendo un importante punto di riferimento per la conservazione e la tradizione della memoria storica del territorio.
   Inaugurato circa un anno fa, il nuovo allestimento non rispetta caratteristiche espositive adeguate e la narrazione dei contenuti non è organizzata in modo chiaro.
   Attualmente nessuno ne possiede la gestione ed è infatti aperto su richiesta.

4. **Museo delle Cere di Padre Pio:** è stato creato con il fine di ricostruire alcune scene che illustrano la vita e l'opera di Padre Pio da Pietrelcina. Le scene proposte sono ordinate in una precisa successione degli eventi più importanti della vita del santo. Le sculture di cera, a grandezza naturale, sono inserite in ambientazioni scenografiche precise e dettagliate.

POTENZIALITA' E OPPORTUNITA'

San Giovanni Rotondo rappresenta una delle mete privilegiate dai pellegrini di Padre Pio e conta oggi molti visitatori interessati al tema.
Manca però una progettazione efficace degli spazi visitati: il museo delle cere è infatti molto piccolo e obbliga la suddivisione dei visitatori in piccoli gruppi. La Chiesa non è valorizzata e manca una segnaletica che ne permetta l'individuazione da parte dei visitatori.
Un intervento ben riuscito è sicuramente la trasformazione della torre in foresteria e in punto informativo proprio per i pellegrini. Manca però un sistema che faccia si che si crei un vero e proprio percorso di visita per i pellegrini.
Da valutare il Museo dell'arte e delle tradizioni che, nonostante il recente allestimento, non rispetta le caratteristiche di un museo che comunica in modo efficace i suoi contenuti.

SAN GIOVANNI ROTONDO

IPOTESI DI INTERVENTO
Chiesa della Rotonda e messa a sistema dei beni.

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE
A livello di singolo bene è da rafforzare il ruolo di hub/punto informativo che la torre cilindrica ha recentemente acquisito. Allo stesso modo la chiesa della Rotonda, oggetto di un recente restauro ha le caratteristiche per porsi come bene attrattore legato alla più famosa chiesa di San Pio.

CONNESSIONI CON IL TERRITORIO
Attorno a San Giovanni Rotondo i beni di interesse del turismo religioso sono numerosi, ma manca un vero circuito urbano di segnaletica e messa in valore sia dei beni singoli sia degli itinerari. Da migliorare la qualità dei servizi di rete con Monte Sant'Angelo e Manfredonia/Siponto in relazione alla capacità di aumentare la curiosità e l'interesse del turista religioso verso il cultural heritage.

INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO
San Giovanni Rotondo rappresenta un sito di attrazione primaria ma per un target che, generalmente, si connota per un interesse quasi esclusivo per la dimensione religiosa e devozionale. Non è scontata l'attenzione per l'offerta culturale ma, d'altra parte, la dimensione dei flussi di pubblico che San Giovanni richiama ogni anno costituiscono un bacino potenziale di pubblico per tutto il Gargano che occorre intercettare con opportune strategie di comunicazione e puntuali sistemi di servizi integrati.

SOPRALLUOGO, 13-14 FEBBRAIO 2018

Itinerario del sopralluogo.

Nelle giornate di martedì 13 e mercoledì 14 febbraio sono stati effettuati i sopralluoghi presso i Comuni di Mattinata e Monte Sant'Angelo.

I sopralluoghi sono stati effettuati da un team di 2 esperti di Fondazione Fitzcarraldo: Damiano Aliprandi e Roberto Albano.

In entrambi i comuni funzionari comunali hanno accompagnato i sopralluoghi indicando le evidenze dello stato di fatto e le aspettative riposte sul progetto.

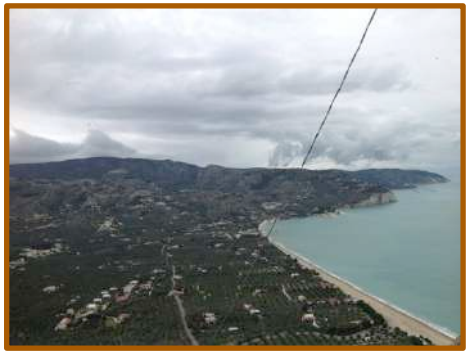
MATTINATA

INTERVENTI SPECIFICI

1a Museo civico (Foto: FF)

1b Biblioteca comunale presso Palazzo Mantuano (Foto: FF)

2 Villa romana Agnuli (Foto: FF)



3 Monte Saraceno (Foto: FF)

4 Monte Sacro (Foto: mattinata.it)

MATTINATA

Mattinata è un piccolo comune di 6.285 abitanti. Il suo territorio si estende su di una superficie di quasi 72 km^2 compreso nel Parco Nazionale del Gargano.
Rappresenta una località balneare molto visitata nei mesi estivi ed è sede della Gargano Running Week, che, con 160 km di percorsi tracciati e mappati, si svolge ad aprile e rappresenta un evento molto importante nel panorama garganico. La città è conosciuta anche per la fioritura spontanea tra aprile e maggio di 60 specie di orchidee, fenomeno che raccoglie un grande bacino di visitatori.

1a **Museo civico:** aperto al pubblico negli anni '90, raccoglieva oggetti di corredi tombali e circa 20 teste scolpite rinvenute sul Monte Saraceno, attualmente in restauro presso la soprintendenza di Taranto. Oggi il museo è vuoto.
Il museo è attualmente dismesso e ha all'interno una sala convegni con 99 posti a sedere totalmente attrezzata che potrebbe diventare un polo culturale con diverse attività. Un'opzione interessante è trasformarlo in un caffè letterario e portarvi un info point turistico. Sviluppato su due piani è accessibile anche ai disabili.

1b **Palazzo Mantuano:** uno degli edifici storici più affascinanti del paese, nel corso degli anni ha ospitato numerose mostre di artisti locali e internazionali. Attualmente ospita la Biblioteca comunale e dal 2015 è stata affidata a un associazione che la utilizza come sede e ne garantisce l'apertura.
Nonostante gli spazi ridotti è molto funzionale ed esternamente le terrazze, illuminate nelle ore notturne, sono sede di numerose manifestazioni, soprattutto in estate. E' necessario lavorare sugli spazi esterni in modo da creare uno spazio ad anfiteatro per gli eventi.

2 **Villa romana Agnuli:** costruita nel I sec. a.C. è stata oggetto di numerosi rifacimenti tra il IV e il VI sec. d.C. La villa, nacque come azienda agricola ad indirizzo oleario.
Risulta necessaria una illuminazione della villa per facilitarne la fruizione.

3 **Monte saraceno:** affacciato sul Mar Adriatico, la sua altezza varia tra i 230 e i 260 metri ed è sede di un importante sito daunio del IX secolo a.C.
Il sito è accessibile attraverso 1,5 km di strada sterrata di 1.5 km non presidiata. Attualmente non è illuminato e non vi è un presidio dei reperti archeologici. Interessante può essere lo sviluppo dei percorsi di visita poiché rappresenta un notevole panorama su Mattinata e Manfredonia.

4 **Monte sacro** (non è incluso ma lo si potrebbe aggiungere): situato a 874 metri è il punto più alto del Gargano.
Sulla cima vi sono i resti dell'Abbazia Benedettina SS. Trinità a Mattinata.

MATTINATA

IPOTESI DI INTERVENTO

- Monte Saraceno
- Centro storico

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

Rispetto a Monte Saraceno sarebbe opportuna la progettazione e la realizzazione di un sistema di segnaletica e di supporti informativi, così come l'allestimento di un punto panoramico sulla sommità dell'altura da dove si può ammirare la costa fino a Manfredonia.

La riattivazione del museo, invece, richiede una preventiva valutazione sul sistema di gestione più idoneo, stante l'impossibilità attuale del Comune di tenerlo aperto e di garantire un presidio per insufficienza di risorse economiche.

Prima ancora che sul museo, tuttavia, si ritiene prioritario intervenire per migliorare il centro storico attraverso sistemi di illuminazione e produzione di eventi/manifestazioni che ne valorizzino gli scorci più caratteristici.

CONNESSIONI CON IL TERRITORIO

E' strategico rafforzare i collegamenti con i comuni limitrofi. La collocazione geografica di Mattinata consente alla città di rivolgere lo sguardo a nord e quindi verso i comuni turistici di Vieste e Peschici o verso l'interno come Monte Sant'Angelo e, quindi, con il sistema di offerta culturale di Manfredonia-Siponto (cfr. scheda relativa).

Mattinata può rappresentare uno snodo intermedio lungo il percorso di visita del turista culturale che si muove tra Manfredonia, San Giovanni Rotondo e la zona settentrionale del Gargano, passando da Vieste.

INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

A livello di area vasta, Mattinata si può configurare come punto di snodo e di partenza della rete complessiva di percorsi di trekking che possono connettere tutto il Gargano.

MONTE SANT'ANGELO

INTERVENTI SPECIFICI

1 Castello (Foto: FF)

4 Complesso delle Clarisse (Foto: FF)

2 Museo etnografico "G. Tancredi" (Foto: FF)

4 Basilica di S. Michele Arcangelo (Foto: FF)

MONTE SANT'ANGELO

Il comune di Monte Sant' Angelo conta 12.488 abitanti e, celebre per il santuario di San Michele Arcangelo, patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO, è meta di pellegrinaggi dei fedeli cristiani sin dal VI secolo.

1. **Castello**: la fortezza è risalente al IX secolo ed è stata recentemente oggetto di diversi interventi di restauro. E' di proprietà comunale e in gestione all' ente parco del Gargano per una durata di dieci anni.
   Attualmente alcuni spazi sono utilizzati in maniera sporadica in occasione di eventi.

2. **Museo etnografico "G. Tancredi" e Chiesa di Santo Stefano:** Il museo, di proprietà comunale, ha al suo interno un percorso guidato con tablet e info dinamiche. Il Museo è stato ristrutturato nel 2015 ed è gestito dalla pro loco e da alcune associazioni di volontari.
   È aperto su richiesta a orario ridotto nel periodo invernale, mentre in estate ha un orario di apertura più lungo. L'ingresso è gratuito.
   La Chiesa di Santo Stefano, sconsacrata, è spesso chiusa ma viene utilizzata come spazio eventi in alcune occasioni particolari.

3. **Complesso delle Clarisse:** ospita al suo interno la biblioteca comunale e un teatro, entrambi di proprietà comunale. Il Chiostro viene spesso utilizzato per eventi e manifestazioni.

4. **Cittadella Micaelica- Santuario di San Michele Arcangelo - grotta San michele:** sono tutti beni ecclesiastici. Il Santuario di San Michele è patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO e sede di numerosissimi pellegrinaggi.

5. **Eremi Pulsano e abbazia:** i percorsi, molto suggestivi e panoramici, sono gestiti e mantenuti dal sistema di volontariato civile e con l'aiuto dei frati. Vi sono interessanti percorsi escursionistici molto visitati in occasione delle Feste della Madonna di Bussano. D'estate si tiene anche un corso di iconografia bizantina. I flussi turistici sono prevalentemente estivi e si svolge il presepe vivente tutti gli anni. I frati gestiscono una foresteria attiva e utilizzata soprattutto per ritiri.

POTENZIALITA' E OPPORTUNITA'

Il comune di Monte Sant'Angelo è meta di turismo religioso, naturalistico e culturale.
Al momento la pro loco si occupa del monitoraggio turistico e per renderlo più adeguato e preciso potrebbe essere interessante installare un sistema di video sorveglianza.
Per quanto riguarda il Museo etnografico, dislocato in posizione marginale rispetto alla cittadella micaelica, interessante potrebbe essere riattivare una card che metta in relazione i principali beni di Monte Sant'Angelo e parallelamente inserire dei biglietti integrati.
Un biglietto integrato anche con l'area archeologica di Siponto e con i principali musei della città garantirebbe una maggior relazione tra i flussi turistici.

MONTE SANT'ANGELO

IPOTESI DI INTERVENTO

- Centro storico
- Museo Tancredi

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

- Il centro storico di Monte Sant'Angelo presenta delle potenzialità molto elevate in termini di attrattività turistica di tipo culturale. Segnaletiche e supporti informativi di accompagnamento alla visita del centro richiederebbero opportuni interventi di miglioramento.
- Il Museo Tancredi può rappresentare un elemento importante dell'offerta culturale di Monte Sant'Angelo e una motivazione alla visita del centro storico verso il flusso di turisti religiosi che, in genere, vengo deviati verso i luoghi culto senza accedere al suo interno. Occorre, tuttavia, intervenire sui servizi museali al pubblico. La valorizzazione del museo passa anche attraverso il ripristino di servizi di accesso integrato che consentano al visitatore, con un unico biglietto, di entrare in tutti i siti culturali.

CONNESSIONI CON IL TERRITORIO

Assume una valenza strategica inserire i siti di Monte Sant'Angelo all'interno di percorsi e di sistemi di offerta integrata con il «polo» di Siponto-Manfredonia (cfr. scheda relativa) e con l'eventuale museo di Mattinata – se ripristinato.

INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

Monte Sant'Angelo rappresenta, per la consistenza e la qualità del suo patrimonio culturale e per la sua importanza come luogo di culto, un ruolo particolare e centrale per il Gargano che deve essere enfatizzato. Dal punto di vista logistico, inoltre, esso rappresenta uno snodo di incrocio/sovrapposizione tra il sistema di offerta culturale-artistico incentrato su Siponto-Manfredonia e quello religioso-devozionale che ha come centro San Giovanni Rotondo e collega tra loro altri siti come San Nazario a Poggio Imperiale, Santa Maria Assunta a Sannicandro.

SOPRALLUOGO, 5- 6 MARZO 2018

Itinerario del sopralluogo.

Nelle giornate di lunedì 5 e martedì 6 marzo sono stati effettuati i sopralluoghi in 9 dei 19 Comuni che fanno parte del progetto:
Vieste, Peschici, Vico del Gargano, Rodi Garganico, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Sannicandro Garganico e Serracapriola.

I sopralluoghi sono stati effettuati da un team di 3 esperti di Fondazione Fitzcarraldo (Damiano Aliprandi, Roberto Albano e Francesca Omodeo) coordinati da Dea Furii e Fabio Sciannameo, referenti del progetto per il Comune di Manfredonia. In entrambe le giornate il team si è suddiviso in due squadre in modo da visitare tutti i comuni previsti.

Nella gran parte delle tappe i tecnici e referenti dei comuni hanno accompagnato i sopralluoghi indicando le evidenze dello stato di fatto e le aspettative riposte sul progetto.

VIESTE

INTERVENTI SPECIFICI

1 Area archeologica "La Salata" (Foto: FF)

2 Beata Vergine/ Museo archeologico (Foto: FF)

3 Castello Svevo (Foto: LaRepubblico)

4 Torre San Felice (Foto: LaRepubblico)

VIESTE

Vieste è un comune turistico del Gargano, sul mare, accessibile attraverso una strada collinare piuttosto tortuosa da Manfredonia. La popolazione di 14.000 residenti diventa di circa 40-45.000 in estate.

1. **La Salata:** è una necropoli con un estensione di 200 x 50 mt circa, compresa tra la strada statale e l'Hotel Gabbiano che fino a qualche anno fa era oasi WWF. L'accesso dalla strada appare poco visibile e la manutenzione è a cura del comune.
   E' un sito ipogeo di facile lettura molto affascinante ma necessita di manutenzione continua e di un punto di ristoro/accoglienza/presidio.

2. **Beata Vergine/Museo**: il museo è in fase di completamento. Gli interventi di ristrutturazione e di allestimento sono stati infatti completati ma attualmente i reperti sono a Taranto in attesa di trasferimento.
   Il museo si sviluppa su due livelli con all'ultimo piano gli uffici/ depositi.

3. **Castello:** di proprietà comunale è attualmente occupato dalla marina e per questo motivo sporadicamente e con parecchie difficoltà organizzative, è sede di attività. Il comune sta oggi avviando le pratiche per la riacquisizione.

4. **Torre San Felice:** è di proprietà comunale e dista circa 10 Km da Vieste in direzione Manfredonia. Attualmente non è accessibile ma rappresenta un importante punto panoramico.

Si aggiunge infine all'elenco dei beni la Necropoli paleocristiana di San Nicola di Nyra (extra lista) da valorizzare, ma attualmente non turistica e non accessibile, trovandosi in mezzo ad aree di cantiere.

POTENZIALITA' E OPPORTUNITA'

La torre e il museo necessitano entrambi un potenziamento dell'illuminazione esterna mentre è da valutare un sistema di videosorveglianza.
Nel caso della Salata si tratta di un esempio interessante di necropoli paleocristiana e, di facile lettura da parte dei visitatori, necessita una manutenzione continua e la progettazione di un sistema di segnaletica che ne faciliti la fruizione, di un sistema di accessi che ne faciliti lo stazionamento e di una modalità di gestione che ne consenta l'apertura.

VIESTE

IPOTESI DI INTERVENTO

- Beata Vergine / Museo
- Torre San Felice
- La Salata

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

Gli obiettivi sui singoli beni sono tra loro differenti e sono elencati di seguito in ordine di quantità crescente di risorse necessarie.

- Beata Vergine: gli interventi puntuali devono essere finalizzati a garantire l'apertura di un museo la cui struttura e l'allestimento sono completi e a renderlo parte integrante dell'offerta culturale urbana. È possibile anche immaginare un utilizzo estivo dello spazio antistante con manifestazioni temporanee al fine di incentivare l'accesso al sito museale.
- Torre San Felice: la struttura è in buono stato conservativo ma non è accessibile. Gli interventi possono essere mirati alla progettazione e alla realizzazione di un info point turistico in un punto panoramico della tratta di costa compresa tra Vieste e Manfredonia.
- La Salata: un posto affascinante e situato in un tratto di costa molto sfruttato tra Vieste e Peschici. La valorizzazione puntuale deve passare attraverso interventi manutentivi, di potenziamento dell'accessibilità e del sistema dei parcheggi e dell'offerta integrate e della gestione.

CONNESSIONI CON IL TERRITORIO

La collocazione di Vieste, nell'estremità meno accessibile del Gargano ma sull'estremità della penisola, consente al paese di attuare logiche territoriali rivolte sia alla costa meridionale verso Manfredonia e Mattinata, sia verso quella occidentale verso il vicino comune di Peschici e oltre. La valorizzazione dei siti della Salata e di Torre San Felice non può prescindere dai flussi di attraversamento e deve trovare il modo di intercettarli attraverso un sistema di illuminazione, segnaletica dedicata ecc.

INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

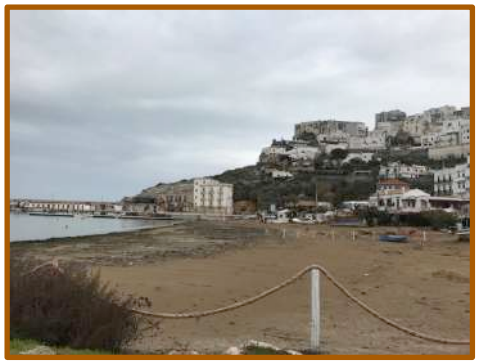
Vieste rappresenta uno dei principali centri attrattori del Gargano e, di conseguenza, un bacino di pubblico potenziale per tutto il territorio a condizione che si realizzino sistemi di offerta integrata e di prodotti turistici capaci di invogliare il turista a visitare i centri limitrofi e, da qui, estendere il raggio della scoperta a quelli più lontani.

In senso inverso, Vieste deve trovare una collocazione come destinazione di visita all'interno di itinerari e pacchetti più ampi anche nei periodi dell'anno che non coincidono con la stagione turistica balneare: di qui la necessità di costruire sistemi di offerta integrata con i centri di attrazione culturale (es. Siponto, Manfredonia, Monte Sant'Angelo), ambientale/naturalistico (es. Lesina) e religioso.

PESCHICI

INTERVENTI SPECIFICI

1 Piazza Pertini (Foto: FF)



2 Arenile (Foto: FF)

3 Auditorium (Foto: FF)

4 Grottone di Manaccora (Foto: FF)

PESCHICI

Peschici appartiene al Parco Nazionale del Gargano e della Comunità Montana del Gargano. Conta 4.491 abitanti e circa 50.000 presenze in estate.

1. **Piazza Pertini:** antistante al municipio, è al momento oggetto di lavori che trasformeranno lo spazio della piazza in un luogo adatto anche a manifestazioni pubbliche. Contestualmente sono previsti degli interventi di ristrutturazione della facciata del municipio.

2. **Arenile**: sede del Peschici Jazz è uno degli arenili più vicini al centro del comune.

3. **Auditorium**: è stato appena ristrutturato a partire da un piccolo teatrino. E' teatro e sala polivalente utilizzata dalle scuole ma anche per la conferenze comunali.
   Conta circa 288 posti a sedere ed è lo spazio per conferenze più grande del comune. Di proprietà comunale è totalmente attrezzato.
   Manca un parcheggio dedicato ed è infatti possibile parcheggiare solo lungo le strade adiacenti.

4. **Grottone di Manaccora:** scoperto nel 1920 è attualmente non visitabile perché abbandonato da circa 3 anni. Vi si accede attraverso una strada panoramica stretta ma molto suggestiva ed si trova in prossimità di due spiagge. Era completamente illuminato e una cooperativa ne gestiva le visite.

POTENZIALITA' E OPPORTUNITA'

Il bene di maggior interesse è senza dubbio il Grottone, rilevante per la sua posizione e per ciò che può rappresentare. Necessita un nuovo impianto di illuminazione, danneggiato dall'abbandono e dalla salsedine e di un sistema di gestione che ne permetta la fruizione da parte del pubblico.
L'Auditorium può diventare un buon punto di aggregazione per la cittadinanza, ma necessita di una illuminazione esterna funzionale più che di facciata.

PESCHICI

IPOTESI DI INTERVENTO

- Grottone di Manaccora
- Arenile

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

Peschici potrebbe accentuare il suo ruolo come città degli eventi a partire dal festival che già si svolge che è il PeschiJazz, anche a partire dal fatto che i quattro beni sono accumunati dall'essere interessanti location per eventi e dal fatto che le presenze estive sono molto elevate. La nuova piazza del Municipio sarà dotata di un semicerchio/ anfiteatro per piccoli eventi, l'auditorium, completato e non ancora inaugurato è una location funzionale e attrezzata con oltre 250 posti a sedere e allo stesso tempo l'arenile è già la sede del Peschi Jazz, mentre il grottone si presta ad essere valorizzato attraverso interventi di rifunzionalizzazione e valorizzazione.
Auditorium e piazza Pertini sono in dirittura di arrivo, mentre l'arenile viene attrezzato in occasione degli eventi temporanei. L'unico spazio che necessita di essere riattivato è il grottone, intervento che può rientrare all'interno dell'obiettivo di «Messa a valore beni di valenza strategica».

CONNESSIONI CON IL TERRITORIO

Il Grottone, insieme alla Salata possono configurarsi come punti attrattivi di interesse culturale del litorale compreso tra Vieste e Peschici, al fine di ampliare l'offerta turistica oltre la semplice fruizione balneare e di arricchire il litorale con tappe in grado di comunicare la storia e le bellezze naturali del luogo.
Peschici può svolgere una funzione di snodo anche per la valorizzazione dell'entroterra, attraverso l'attivazione di sistemi di offerta integrata con i centri di Rodi, Vico, Ischitella e Carpino (e l'ulteriore estensione verso Cagnano).

INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

Per la sua maggior accessibilità rispetto a Vieste, Peschici potrebbe svolgere la funzione di quarto hub di informazione sul territorio del Gargano insieme a San Severo, Manfredonia e Lesina.

VICO DEL GARGANO

INTERVENTI SPECIFICI

1 Centro storico (Foto: il resto del Gargano)

2 Parco Monte Pucci (Foto: il resto del Gargano)

3 Museo civico archeologico "Delli Muti" (Foto: www.move.fg.it)

VICO DEL GARGANO

Vico del Gargano è un comune di 7.712 abitanti e fa parte del Parco Nazionale del Gargano e della Comunità montana del Gargano. Considerato uno dei comuni de "I borghi più belli d'Italia, fa parte della rete delle città sane.

1. **Centro storico:** è molto grande e si sviluppa su diverse alture secondo una modalità "policentrica". Ha il riconoscimento di "borghi più belli d'Italia".

2. **Parco Monte Pucci:** è un'area di interesse archeologico a seguito della scoperta di diversi ipogei, nei quali sono stati rinvenuti reperti risalenti al II secolo d.c., tra cui un interessante anello recante l'immagine di Diomede. Parte dei reperti sono ora esposti nel locale museo civico (vedi sotto).
   L'area è stata espropriata perché era di proprietà di privati e attualmente gli scavi sono ancora in corso. Nell'area è stato già allestito un itinerario di visita dotato di sedute e di pannelli su cui saranno applicati i cartelli esplicativi. Il principale problema è connesso all'accesso all'area poiché per entrare occorre attraversare la strada provinciale in un punto non particolarmente sicuro.

3. **Museo civico:** a ridosso del centro, è stato allestito dentro l'edificio che ospita la biblioteca ed espone i manufatti rinvenuti negli ipogei di Monte Pucci oltre ad alcuni reperti provenienti da altri siti. Lo spazio è accessibile anche ai disabili grazie alla presenza di un ascensore. Mancano pannelli descrittivi e le didascalie sono ancora molto artigianali. Gli spazi del museo sono disposti su due piani e lo spazio espositivo non risulta nettamente separato da quello della biblioteca.
   E' stata allestita, inoltre, una saletta per circa venti persone con un telo da proiezione, utilizzato principalmente per l'attività didattica.

VICO DEL GARGANO

IPOTESI DI INTERVENTO

- Centro storico
- Museo Civico

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

Il centro storico rappresenta il principale elemento di attrazione e presenta tutti i requisiti per offrire al visitatore l'occasione di una piacevole scoperta e di un'esperienza coinvolgente. Da valutare, quindi, se si ritiene di intervenire su questo sito per incrementarne la qualità in termini di allestimenti, segnaletica e supporti alla visita.

Per quanto riguarda il museo questo si presenta oggi in adeguate condizioni dal punto di vista espositivo ma con importanti carenze sul piano informativo e comunicativo.

L'area archeologica di Monte Pucci è collocata a distanza dal centro storico e necessita di interventi significativi per consentirne l'accessibilità in sicurezza del pubblico.

CONNESSIONI CON IL TERRITORIO

Peschici, Vico, Rodi, Ischitella e Carpino devono stabilire delle connessioni e delle collaborazioni forti sulla base della reciproca vicinanza geografica, dell'omogeneità del territorio di riferimento e della necessità di valorizzare adeguatamente il patrimonio culturale e naturalistico diffuso, composto da tanti siti «minori» che, da soli, difficilmente motiverebbero un turista a recarsi sul territorio.

INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

Vico rappresenta, con Monte Sant'Angelo, la principale attrattiva culturale dell'entroterra Garganico: in tale prospettiva non deve solo essere oggetto di adeguata valorizzazione ma anche posta nelle condizioni di «rilanciare» i flussi verso i centri abitati e i beni culturali di prossimità, collocati negli altri comuni.

RODI GARGANICO

INTERVENTI SPECIFICI

1 Il centro storico (Foto: vieste.it)

2 Chiesa del Crocifisso (Foto: rodi garganico online)

3 Trabucco (Foto: il resto del Gargano)

RODI GARGANICO

Rodi Garganico è un piccolo centro abitato di 3.600 abitanti.
La locale amministrazione è in una situazione di dissesto dal 2017 e ha difficoltà a impegnare risorse per finanziare alcuni progetti previsti. La città (a detta delle interviste effettuate) ha un potenziale turistico finora poco sfruttato.

1. **Il centro storico** è caratteristico, molto interessante, costruito sul versante che scende sul mare dove si trovano due spiagge (una di ponente, una di levante) separate da un porto costruito da pochi anni ma già in declino a causa dell'insabbiamento del mare.
   Significativo il fatto che solo ora, e con fatica, vengano aperti dei bed&breakfast, anche se il centro abitato si presterebbe. I turisti vengono richiamati dalla spiaggia e dal mare e tendono a ignorare il centro storico. Punto di debolezza del centro è l'assenza di negozi e spazi di vendita/commerciali: sono tutte abitazioni, al 60% usate dai locali, il restante come seconde case.

2. **Chiesa del Crocifisso:** si tratta di una chiesa barocca che da moltissimi anni risulta chiusa al pubblico per gravi problemi di statica: la copertura e le volte che sorreggono il tetto sono tutte puntellate. Il Comune aveva accesso a un mutuo per ripristinare almeno parzialmente l'edificio (le murature e le decorazioni esterne) ma a causa del sopravvenuto dissesto ha dovuto "congelare" le risorse. C'è già un progetto di ripristino delle strutture e di riattivazione della chiesa, ma non finanziato.

3. **Trabucco:** trattasi di uno storico approdo per la pesca, ricordo di un precedente approdo/pedana in legno a cui si accedeva direttamente dal centro abitato. Attualmente il Comune, grazie a dei fondi del Parco del Gargano, vorrebbe ripristinarlo e collegarlo al vicino porto.

RODI GARGANICO

IPOTESI DI INTERVENTO
Centro storico

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE
Il centro storico rappresenta un attrattore interessante che, con un numero limitato di interventi puntuali e non invasivi – per esempio il ripristino e miglioramento del pre-esistente sistema di illuminazione notturno – e un rafforzamento dei supporti informativi, permette a Rodi di posizionarsi come meta di visita cultuale del Gargano.

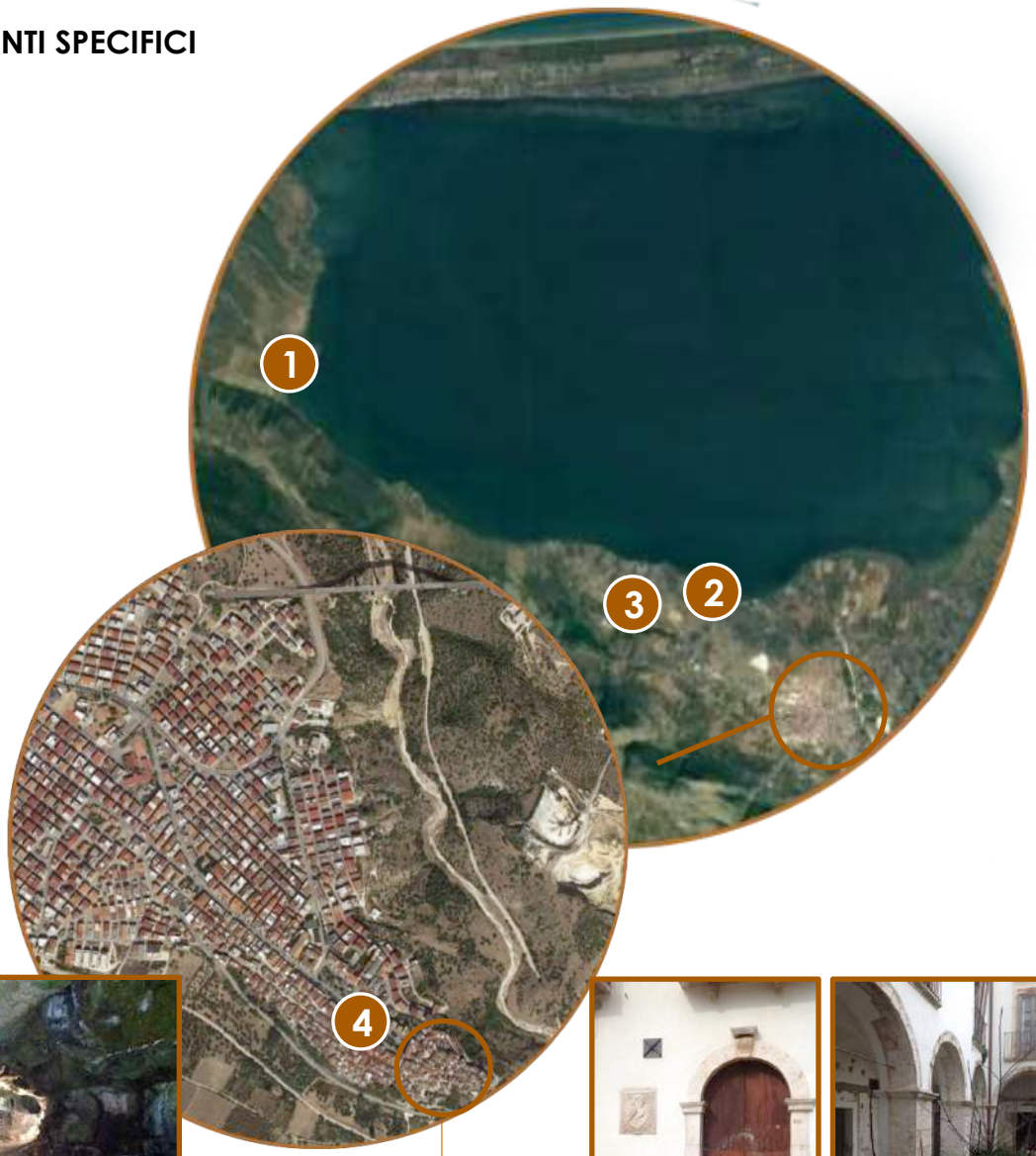
CONNESSIONI CON IL TERRITORIO
Imprescindibili per la valorizzazione turistica di Rodi le connessioni con i centri vicini: Peschici, Vico, Ischitella e Carpino.

CAGNANO VARANO

INTERVENTI SPECIFICI

1 San Nicola imbuti – idroscalo (Foto: FF)

2 Museo del territorio e della cultura lagunare (Foto: tripadvisor)



3 Grotta di San Michele (Foto: FF)

4 Ex convento di San Francesco (Foto: FF)

CAGNANO VARANO

Il Comune di Cagnano Varano conta 7.266 abitanti e si affaccia sul lago di Varano.
Considerato area SIC (sito di interesse comunitario), il lago è area protetta ma esclusa dal perimetro del Parco del Gargano.

1. **San Nicola imbuti – idroscalo**: costruito prima della prima guerra mondiale tra il 1916 e il 1918, venne abbandonato dopo la seconda guerra mondiale. Comprende numerose palazzine e casermette militari che versano in totale stato di abbandono.
   Risulta evidente il potenziale per usi futuri, la cui valorizzazione deve passare attraverso investimenti cospicui: da hub di partenza di itinerari turistici e di fruizione eventualmente con la progettazione di una struttura ricettiva o anche un eventuale ripristino della funzione di idroscalo come in passato per hub di trasporto e scalo sostenibile e accessibile per il turismo nel Gargano.

2. **Museo del territorio e della cultura lagunare**: ospitato presso l'ex pesa di Bagno ospita la collezione di reperti, documenti, fotografie e oggetti sul territorio di Cagnano e sulla cultura lagunare di Varano. Il Museo, situato in una posizione strategica e di grande interesse paesaggistico, è punto di partenza potenziale per le escursioni ai siti di interesse storico e naturalistico del Lago di Varano. Il museo è aperto tutti i giorni.
   Attualmente è gratuito e registra poca affluenza.
   Realizzato grazie a un finanziamento dell'ente parco per la ristrutturazione e l'allestimento, è un locale di proprietà comunale e si trova al piano terreno dell'edificio che ospita temporaneamente la caserma dei Carabinieri e del Corpo Forestale al piano superiore.

3. **Grotta di San Michele:** di proprietà comunale si trova a circa 3 km dal centro storico.
   L'anfiteatro antistante ospita d'estate concerti di musica lirica e, sempre nella stagione estiva, all'interno del santuario viene celebrata la messa la domenica.

4. **Ex convento di San Francesco:** all'ingresso del centro storico con un affaccio sulla piazza dell'ex sede del comune, è di proprietà comunale e si trova in stato di abbandono da oltre 15 anni.
   E' previsto un intervento di rifunzionalizzazione, grazie alla partecipazione al bando "community library" e al finanziamento di circa 315.000 euro. L'intenzione del comune è di ripristinare il chiostro e allestire alcuni spazi a biblioteca entro il 31 settembre 2019, data ultima di fine intervento.

CAGNANO VARANO

IPOTESI DI INTERVENTO

- Grotta di San Michele
- Museo del Territorio
- Ex Convento San Francesco

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

- La grotta di San Michele risulta accessibile e dotata di un sistema di servizi che la valorizzano. Le azioni puntuali possono comprendere una migliore illuminazione in facciata, l'inserimento di un blocco servizi utilizzabile anche in occasione di manifestazioni temporanee e delle politiche più affidabili e durature per la gestione.
- Il Museo del Territorio, dotato di un allestimento perfettamente funzionante e recente, è in grado di assumere un ruolo più rilevante solamente se integrato all'interno di un sistema di valorizzazione integrato che comprenda gli altri beni del lago.
- Il convento di San Francesco è il bene più complesso dei tre, poiché interventi di allestimento e di inserimento di un sistema di videosorveglianza del chiostro e di completamento possono essere attuati solamente a valle degli altri interventi di restauro. Il Convento e il chiostro sono stati oggetto di interventi di consolidamento strutturale, ma si trovano ancora in condizioni di abbandono.

CONNESSIONI CON IL TERRITORIO

A livello territoriale i beni comunali rivestono un importanza incrementale se riescono a essere messi in rete all'interno di una valorizzazione turistica e culturale del lago di Varano, attualmente inesistente. Il Comune di Varano condivide le sponde del lago con i vicini Ischitella e – seppur parzialmente – Carpino. Una rete di percorsi esplorativi di trekking o mountain bike, oltre che più semplici connessioni possono essere rafforzate per una valorizzazione complessiva.

OBIETTIVI A LIVELLO DI AREA VASTA

A livello di area vasta i tre comuni di Carpino, Cagnano e Ischitella possiedono il nucleo dell'abitato sulle colline interne e possono rappresentare interessanti siti panoramici, punti di attraversamento di escursioni oltre che siti culturali di interesse legati alle tradizioni musicali e culturali.

**EX IDROSCALO: un ragionamento a sé stante merita l'idroscalo, luogo con un elevato potenziale, ma che necessita di investimenti consistenti e che attualmente non è di proprietà comunale. Il ruolo dell'idroscalo nell'ottica di una valorizzazione culturale e turistica del lago è fondamentale, ma si tratta di un luogo le cui azioni necessarie non possono essere svolte in questa prima fase.*

CARPINO

INTERVENTI SPECIFICI

1 Centro storico- Palazzo Baronale- sala "Andrea Sacco" (Foto: FF)

CARPINO

Carpino conta 4.130 abitanti e fa parte del Parco Nazionale del Gargano e della Comunità Montana del Gargano. E' la sede principale del Carpino Folk Festival, manifestazione dedicata alla riscoperta, conservazione e promozione della musica popolare italiana.

1 **Centro storico- Palazzo Baronale- sala "Andrea Sacco"**: si tratta di un bene di proprietà comunale aperto nei mesi estivi per le manifestazioni culturali.
Il palazzo è stato ristrutturato e adibito ad attività culturali attraverso un PIS (piano integrato settoriale).
Attualmente non è accessibile ai disabili perché i montascale non sono correttamente funzionanti e l'impianto di riscaldamento appare inadeguato, questo condiziona l'utilizzo dell'edificio nella stagione invernale.
L'edificio si sviluppa su tre piani : al primo piano ha sede la biblioteca (aperta saltuariamente), al secondo piano è presente una sala conferenze o spazio incontri già in parte attrezzato. L'ultimo piano è adibito a uffici.

CARPINO

IPOTESI DI INTERVENTO
Palazzo Barone e Centro Storico

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE
Una valorizzazione dell'illuminazione esterna, un sistema di videosorveglianza e un miglioramento dell'allestimento interno.

CONNESSIONI CON IL TERRITORIO
Gli obiettivi di valorizzazione sono i medesimi dei vicini comuni di Ischitella e Cagnano. Il festival e le tradizioni folk/musicali sono sicuramente un patrimonio da valorizzare e che riveste capacità attrattiva oltre i confini comunali e del Gargano.

INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO
Carpino può aumentare la sua visibilità a condizione che si riesca ad attivare uno o più circuiti di visita coinvolgenti anche gli altri siti di prossimità: Ischitella, Vico, Rodi e Peschici verso est, il Lago di Varano verso ovest.

ISCHITELLA

INTERVENTI SPECIFICI

1 Liutaio (Foto: FF)

2 Museo archeologico del territorio (Foto: FF)

3 Santuatrio del Santissimo Crocifisso (Foto: FF)

ISCHITELLA

Ischitella è un piccolo comune di 4.405 abitanti che appartiene al Parco Nazionale del Gargano e alla Comunità montana del Gargano.
Posizionata sulla collina a 314 mslm domina il mare Adriatico e il lago di Varano.

1. **Liutaio:** attualmente questo artigiano produce strumenti musicali prevalentemente con legno di ulivo e lavora in una grotta in centro al comune. L'obiettivo è offrirgli uno spazio nella struttura del Museo archeologico del territorio per poter continuare con le sue attività che comprendono anche lezioni musicali.

2. **Museo archeologico del territorio:** ospitato negli spazi del vecchio chiostro nel centro storico affaccia su una piazzetta con vista sul lago. Attualmente la struttura è dotata di impianto elettrico funzionante e riscaldamento, ma non è utilizzabile poiché è necessario l'adeguamento dell' impianto antincendio.
   Il primo piano ospita gli uffici, uno spazio per il laboratorio di restauro e per la liuteria futura.
   Il piano terra ospita gli spazi dedicati al museo (compreso uno spazio multimediale dedicato ai bambini) e quelli della biblioteca.
   Nelle idee della città lo spazio si deve configurare come un vero e proprio polo culturale.
   Il blocco del polo culturale é in gestione al gruppo ricerche Puglia (Grp) .

3. **Crocifisso di Varano - Ischitella:** un bene interessante perché si trova sul lago e può essere messo in relazione con i beni degli altri comuni – *non visionato direttamente, in attesa di invio dei materiali da parte dei tecnici comunali*

ISCHITELLA

IPOTESI DI INTERVENTO

Crocifisso di Varano - Ischitella
Museo Archeologico del Territorio

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

- Il crocifisso di Varano necessita di una messa in valore più che altro relativa alla fruizione e alla scoperta del bene.
- Il museo archeologico potenzialmente ha le caratteristiche per rivestire un ruolo di polo culturale di livello comunale e – solo per alcune attività – extracomunale senza consistenti interventi, oltre a quelli di adeguamento del sistema antincendio già programmati. L'attività del liutaio è un importante contenuto culturale aggiuntivo che può attribuire valore aggiunto al polo e rappresentare un rafforzamento delle connessioni con quelle tradizioni locali da valorizzare.

CONNESSIONI CON IL TERRITORIO

Gli stessi obiettivi di valorizzazione territoriale previsti per Carpino e Varano, che ruotano attorno al potenziale turistico e culturale del Lago valgono anche per il comune di Ischitella.

INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

Ischitella può aumentare la sua visibilità a condizione che si riesca ad attivare uno o più circuiti di visita coinvolgenti anche gli altri siti di prossimità: Carpino, Vico, Rodi e Peschici verso est, il Lago di Varano verso ovest.

SANNICANDRO GARGANICO

INTERVENTI SPECIFICI

1 Museo della Transumanza (Foto: FF)

2 Palazzo Fioritto (Foto: FF)

3 Santa Maria di Monte d'Elio(Foto: FF)

4 Torre Mileto (Foto: FF)

SANNICANDRO GARGANICO

Sannicandro Garganico è un comune di 15.388 abitanti a pochi km a sud est del Lago di Varano. Confina con i comuni di Lesina, Cagnano Varano, San Marco in Lamis, Apricena e Poggio Imperiale.

1. **Museo della Transumanza** (c/o Scuola media statale "D'Alessandro"): il museo non è ancora stato aperto e sono i corso i lavori di messa in sicurezza. L'intenzione è quella di affidare il museo in gestione alla scuola che si trova nello stesso complesso.

2. **Palazzo Fioritto:** è di proprietà comunale e ospita la biblioteca e un auditorium. È adiacente al Castello Svevo, di proprietà privata, per per il quale è in essere un'offerta di acquisizione.
   La biblioteca, collocata al primo piano e accessibile ai disabili attraverso un montascale, è chiusa dal 14 gennaio 2016 per problemi relativi agli impianti di sicurezza.
   L' auditorium è utilizzabile per eventi cittadini.

3. **Santa Maria di Monte d'Elio:** cuore del parco archeologico e ambientale di Monte d'Elio (comunale), si trova a pochi chilometri dall'abitato di Sannicandro Garganico. Si tratta di un bell'esempio del romanico pugliese e fulcro dell'antica città slava di Devia. E' stata restaurata negli anni Sessanta e custodisce al suo interno un ciclo di affreschi duecenteschi dal gusto bizantineggiante.
   Circondano il tempio cristiano le rovine della città di Devia, commentate da pannelli esplicativi oggi scarsamente leggibili.
   La chiesa è di proprietà della curia vescovile ed è facilmente raggiungibile dal comune di Sannicandro.
   Recentemente è stato presentato al Parco del Gargano un progetto di percorsi ciclopedonali.
   Nei mesi invernali la chiesa è chiusa mentre in estate si celebra la funzione tutte le domeniche.

4. **Torre Mileto:** è una torre costiera di avvistamento e difesa, probabilmente una delle più grandi e antiche della costa adriatica, punto della terraferma in assoluto più vicino isole Tremiti (11 miglia).
   Di proprietà del demanio regionale, è attualmente in stato di abbandono e di degrado.
   Il comune è in trattativa per l'acquisto e l'obiettivo sarebbe quello di adibire al piano terra una stazione di soccorso marino e progettare un programma di attività per gli altri spazi.
   Presenta grossi problemi di accessibilità (scale molto strette e ripide) e l'accesso ai disabili, con alcune modifiche, potrebbe essere garantito solo alla sala del piano terreno (che risulta però molto piccola).

IPOTESI DI INTERVENTO

Santa Maria di Monte d'Elio.

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

Sarebbe opportuno progettare una adeguata segnaletica e dei supporti informativi per facilitare la lettura non solo della chiesa di Santa Maria, ma anche dei resti dell'antica città di Devia. Un intervento sul complesso dovrebbe ricomprendere l'individuazione di destinazione d'uso per gli edifici vicini, di proprietà comunale, già restaurati ma, al momento, privi di funzione: potrebbero accogliere servizi di informazione turistica, di ristorazione, di intrattenimento culturale e loisir.

CONNESSIONI CON IL TERRITORIO

La realizzazione di percorsi ciclabili e a piedi - di cui è già pronto il progetto - che colleghino il parco di Monte d'Elio con Sannicandro e con i comuni confinanti sulle sponde del lago di Varano.

INDICAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

La chiesa di Santa Maria può rientrare nel percorso di pellegrinaggio religioso che interessa il Gargano ma, allo stesso tempo, deve trovare collocazione in itinerari di visita culturale che la colleghino a Monte Sant'Angelo e Siponto.

SERRACAPRIOLA

INTERVENTI SPECIFICI

1 Chiesa di S. Mercurio (Foto: FF)

2 Ex carcere (Foto: FF)

3 Cinema Teatro Palazzo (Foto: FF)

SERRACAPRIOLA

Serracapriola conta 4.039 abitanti ed è situata su una collina a quasi 300 mt di altitudine, al confine tra Puglia e Molise.
Qui si trova il convento dei Padri Cappuccini, uno dei più antichi della Puglia, dove nel 1905 iniziò gli studi teologici San Pio di Pietralcina.

1. **Chiesa di S. Mercurio**: la chiesa dedicata al patrono della città fu ricostruita nel 1630, nello stesso luogo dove venne demolita la precedente, danneggiata e oggi chiusa per i danni subiti durante il terremoto dal 31 ottobre 2002. Sono stati effettuati interventi di consolidamento strutturale, ma mancano ad oggi i fondi per completare la pavimentazione e ripristinare gli interni (stimati in circa 600.000 €).

2. **Ex carcere**: è di proprietà comunale e necessita di un importante restauro. Al momento pare siano stati reperiti i finanziamenti per l'adeguamento sismico dell'edificio.
   Obiettivo espresso è la volontà di trasformarlo nella sede del museo della civiltà contadina.

3. **Cinema Teatro Palazzo**: costruito nel 1932 si trova nel cuore della città. Nei primi anni ha ospitato numerose stagioni teatrali per poi essere chiuso durante la seconda guerra mondiale. Riaperto negli anni '50 è attualmente in disuso da circa 20 anni.
   Ha subito numerosi restauri e il comune vorrebbe riaprirlo entro l'estate.

NOTE

Il comune di Serracapriola ha espresso la necessità di intervenire prioritariamente sull'ex carcere e sul Cinema Teatro Palazzo.

SERRACAPRIOLA

IPOTESI DI INTERVENTO

- Teatro cinema Palazzo
- Ex Carcere

OBIETTIVI A LIVELLO SINGOLO SITO/BENE

- Teatro cinema Palazzo: intervenire sull'allestimento interno per la messa a norma dello spazio e l'apertura al pubblico con la funzione di teatro. In una seconda fase con la sostituzione dei sistemi di proiezione cinematografica, attualmente obsoleti, sarebbe possibile la fruizione dello spazio anche come cinema.
- L'ex carcere necessita di un restauro sostanzioso per poterlo aprire al pubblico e trasformarlo, come richiesto dal Comune, in museo della civiltà contadina. È necessario quindi un percorso più lungo e appare quindi sensato post-porre la progettazione con altre priorità.

FITZCARRALDO
FONDAZIONE

Fondazione Fitzcarraldo è un centro indipendente che svolge attività di progettazione, ricerca, formazione e documentazione sul management, l'economia e le politiche della cultura, delle arti e dei media.
Le predette attività vengono realizzate a beneficio di chi crea, pratica, partecipa, produce, promuove e sostiene le arti e le culture con particolare attenzione a gruppi sociali svantaggiati e in quanto tali esclusi o in condizioni di difficoltà di accesso alla pratica artistica e alla fruizione dei beni e delle attività culturale.